

Atto di indirizzo proposto dal Presidente al Consiglio di Amministrazione

Organizzazione della Direzione scientifica

Il Presidente, preso atto della comunicazione del Direttore Scientifico del 10 febbraio, propone al Consiglio di Amministrazione l'approvazione del seguente atto di indirizzo per il Direttore Scientifico.

Il Direttore Scientifico valuterà di definire una Organizzazione della Direzione Scientifica in continuità con l'organizzazione esistente, della quale il Presidente ha apprezzato l'efficienza, eventualmente implementando modifiche migliorative individuate come necessarie.

In Relazione alle Unità Scientifica a carattere Tematico Gestionale (UTG) esistenti il Presidente raccomanda:

- di verificare che l'implementazione dei progetti scientifici e di sviluppo tecnologico connessi alle varie attività trovino collocazione in una, o nel caso multi-disciplinare, in più Unità e che non risultino casi non collocati.
- Di verificare che la corrente attribuzione della attività e progetti alle UTG sia ottimale e qualora non lo sia di considerare una redistribuzione o ricollocazione di tali attività e progetti.
- Di predisporre attività utili al confronto con le rappresentanze della comunità, con particolare riferimento ai Comitati Scientifici Nazionali (art. 21 comma 12 dello statuto).

In Relazione alla definizione delle Unità Scientifiche Centrali (USC), Il Presidente raccomanda:

- Che esse continuino a ricoprire il ruolo di coordinazione e controllo, nonché il ruolo di ausilio, che hanno ricoperto nella precedente Direzione Scientifica.
- Per la gestione delle Attività Spaziali, che continui ad essere presente la coordinazione ed il controllo delle attività finanziate dall'esterno ed al tempo stesso che si includano meccanismi di coordinazione e controllo autonomi di queste attività, tali da rispondere a possibili futuri diversi sistemi di *governance* del settore.
- Per la gestione dei Bandi Competitivi, in ragione della crescente importanza dei finanziamenti esterni per le attività dell'ente, che siano inquadrati in una struttura efficiente ed adeguatamente dotata di risorse umane ed economiche, nei limiti delle disponibilità e delle priorità di bilancio.
- Per la gestione della Valorizzazione della Ricerca, che l'organizzazione proposta risponda alle esigenze di supporto della effervescenza intellettuale della comunità ed al tempo stesso risponda alle esigenze di gestione delle relazioni con il mondo industriale e produttivo seguendo le direttive di volta in volta impartite dal Presidente, prevedendo anche ulteriori risorse umane ed economiche, nei limiti delle disponibilità e delle priorità di bilancio.

In Relazione alla Struttura Tecnica della Direzione Scientifica, Il Presidente raccomanda:

- Essa continui a svolgere l'imprescindibile ruolo di supporto alla comunità nei settori di propria competenza.
- In particolare, per le competenze di ingegneria di sistema e project management, che l'organizzazione continui come in passato a fornire supporto alla comunità e che in aggiunta contribuisca alla formazione all'interno della comunità di un numero significativamente maggiore di ricercatori e tecnologi queste

competenze specifiche essenziali allo sviluppo della progettualità dell'Ente, anche in vista consolidamento di un Ufficio Nazionale di Ingegneria con una configurazione diffusa sul territorio.

- In particolare per il settore biblioteche e storico-museale che l'organizzazione risponda alle sfide moderne della gestione e valorizzazione del grande patrimonio storico-museale e bibliografico dell'Ente ed allo stesso tempo che risponda alle esigenze bibliografiche moderne essenziali per il progresso della ricerca scientifica e tecnologica in campo astrofisico, seguendo le direttive di volta in volta impartite dal Presidente.

In generale, si raccomanda al Direttore Scientifico che in ordine alle valutazioni di sostenibilità delle varie attività dell'INAF, la DS predisponga opportune forme di monitoraggio delle FTE esposte nelle attività e progetti.

In Relazione alla nuova UTG "Astrofisica Computazionale", il Presidente ritiene che per potere meglio formulare al Direttore Scientifico un atto di indirizzo, sarebbe opportuna una preventiva relazione al CdA in cui si illustrano i risultati della ricognizione delle risorse esistenti e delle prospettive che possono emergere con l'istituzione della UTG in questione.